



Ivan Turgenev
TERRA VERGINE

traduzione e cura di Laura Salmon

Ivan Turgenev

TERRA VERGINE

Traduzione e cura di Laura Salmon

BUR classici moderni
Rizzoli

Pubblicato per

BUR
Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2020 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-14915-0

Titolo originale dell'opera:
НОВЬ

Prima edizione BUR Classici moderni: gennaio 2021

Seguici su:

www.rizzolilibri.it

 [/RizzoliLibri](https://www.facebook.com/RizzoliLibri)

 [@BUR_Rizzoli](https://twitter.com/BUR_Rizzoli)

 [@rizzolilibri](https://www.instagram.com/rizzolilibri)

TERRA VERGINE

«La terra vergine non va dissodata
in superficie, con uno scivoloso
aratro di legno, ma in profondità,
con un vomere penetrante.»

*Dagli appunti
di un proprietario-agronomo*

PRIMA PARTE

I

Durante la primavera del 1868, a mezzogiorno passato, a Pietroburgo, un uomo sui ventisette anni, vestito in modo misero e trasandato, saliva le scale di servizio di una casa di cinque piani di via Oficerskaja. Ciabattando con le galosce scalcagnate e dondolando lentamente il corpo goffo e pesante, giunto finalmente in cima alle scale, si fermò davanti a una porta sgangherata e semiaperta e, ripreso fiato, senza suonare il campanello, entrò in un ingresso piccolo e buio.

«C'è Neždanov?» gridò con voce forte e corposa.

«Non c'è, ci sono io, entrate,» e dalla stanza accanto risuonò un'altra voce, femminile, pure piuttosto rude.

«Siete Mašurina?» chiese ancora il nuovo venuto.

«In persona. E voi siete Ostrodumov?»

«Pimen Ostrodumov,» rispose lui e, dopo aver dappri-
ma tolto rapidamente e con zelo le galosce e poi appeso
a un chiodo il suo logoro pastrano, entrò nella stanza da
cui era giunta la voce femminile.

La stanza, bassa, disordinata, dalle pareti tinte di un
verde opaco, era rischiarata a malapena da due finestrelle